Cooperare per Camminare – Escursionismo oltre il progetto Italia – Svizzera VETTA per lo sviluppo del territorio.

30 Settembre 2014 Centro Incontri Regione Piemonte C.so Stati Uniti 23

La nuova classificazione degli itinerari escursionistici del Piemonte ai sensi della legge regionale n. 12/2010

Relatore: Fabio GIANNETTI (Istituto per le Piante e l'ambiente di Torino)

La presentazione illustra sinteticamente l'inquadramento e la classificazione degli itinerari nell'ambito della Legge regionale 12/2010 e sottolinea le linee di sviluppo sul tema messe in evidenza dalla recente manifestazione di interesse per la registrazione degli itinerari. La classificazione tende a dare organicità alla materia per sottolineare le caratteristiche specifiche degli itinerari sia dal punto di vista fisico (lunghezza e numero di tappe, grado di interconnessione, ambito territoriale di riferimento, ambiente prevalente), sia dal punto di vista delle modalità fruitive passate ed attuali (ad esempio itinerari storici o a fruizione specifica come quelli cicloescursionistici).

Ne risulta un inquadramento generale con itinerari di livello regionale in presenza di sviluppo complessivo maggiore di 100 km e collegamenti interregionali e/o internazionali, di livello provinciale, se sviluppati prevalentemente nell'ambito di una provincia, o di livello locale quando si tratta di tracciati di prossimità percorrribili in giornata. Nell'ambito di quelli di medio sviluppo (provinciale) si distingue poi ulteriormente tra quelli di media e bassa montagna e quelli di alta quota come i grandi Tour intorno ai massicci montuosi (Monviso, Marguareis, Bessanese ecc). Un itinerario classificato solo a questo livello si presuppone caratterizzato generalmente da una possibile fruizione multipla, fatte salve le prescrizione ed eccezioni per particolari tratte (Articoli 17 e 18 del Regolamento attuativo n. 9R, 16 novembre 2012).

Un secondo piano riguarda la classificazione specifica in base alle caratteristiche ed alle modalità di fruizione passate o attuali. E' possibile definire in questo ambito specializzazioni più spinte come quelle relative agli itinerari per mountain bike, ippovie o itinerari invernali o sottolineare un prevalente interesse storico-culturale nel caso di itinerari fruiti in epoca storica. Infine un terzo possibile livello riguarda la registrazione di itinerari di qualità caratterizzati da un livello di eccellenza per quanto riguarda l'infrastruttura in se, i servizi attivati, l'informazione, la promozione e le offerte turistiche.

A questa classificazione, che tende verso gradi progressivamente più evoluti di organizzazione e crescita qualitativa, corrisponde un processo di presa di coscienza degli enti pubblici coinvolti avviato con la recente manifestazione di interesse per la registrazione degli itinerari (D.D. 26 maggio 2014, n. 1510). In questo ambito si chiede ai Comuni (o, se presenti, a eventuali forme di aggregazioni sovracomunali, enti Parco ecc.) interessati da un itinerario di registrarlo e di prendersene carico con un impegno su alcuni elementi minimi attinenti il controllo e l'animazione. Mentre quindi nella passata programmazione dei fondi europei i maggiori investimenti erano stati dedicati sopratutto all'infrastrutturazione, si passa ad una fase nella quale, oltre a completare ove necessario i lavori strutturali, si inizia a stabilizzare una partnership che possa avviare un intervento coordinato di informazione, promozione ed attivazione di servizi e proposte turistiche sull'itinerario inteso come catalizzatore dello sviluppo territoriale.